



Istituto Romano di
San Michele

COMUNICATO STAMPA

**Dal 21 maggio 2022 all'Istituto Romano di San Michele
"Museo Diffuso del San Michele",
un'esposizione di trenta dipinti e sculture inediti.**

Anteprima stampa il 20 maggio 2022 dalle ore 11.00 alle ore 13.00.
**Alla presenza di *Miguel Gotor*, Assessore alla Cultura del Comune di Roma, *Mariastella Margozzi*, Direttore dei Musei Statali della Città di Roma, *Alessandra Troncarelli*, Assessora giunta regionale - Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP, *Amedeo Ciaccheri*, Presidente Municipio VIII e del curatore, *Tommaso Strinati*, saranno visitabili tutte le opere esposte e le aree normalmente non accessibili del complesso.
Ingresso in piazzale Antonio Tosti, 4.**

Dal 21 maggio al 13 agosto 2022 l'Istituto Romano di San Michele aprirà per la prima volta al pubblico ogni sabato mattina le sale della sede monumentale di Tor Marancia dove saranno allestiti dipinti e sculture dal Cinquecento al Novecento della propria collezione, testimonianza unica di una storia secolare che ha caratterizzato la Roma papale e la Roma moderna.

Roma, 21 maggio 2022 – Dal 21 maggio al 13 agosto 2022 presso la sede monumentale dell'Istituto Romano di San Michele in piazzale Antonio Tosti nel quartiere Tor Marancia sarà visibile al pubblico **MUSEO DIFFUSO DEL SAN MICHELE**, un'esposizione temporanea di trenta dipinti e sculture antiche dal XVI al XX secolo provenienti dal patrimonio dell'Ente.

Le opere raccontano **la storia dell'ex Ospizio Apostolico del San Michele, oggi Istituto Romano di San Michele, che dal 1686 ha caratterizzato la storia di Roma attraverso una costante assistenza alle fasce deboli della popolazione e grazie alla formazione garantita dalle scuole d'arti e mestieri un tempo rivolte ai giovani.**

L'iniziativa è promossa dall' **Istituto Romano di San Michele**, presieduto da **Livia Turco** e diretto da **Fabio Liberati**.

Ideata da **Tommaso Strinati**, storico dell'arte collaboratore dell'Ente, la mostra è la prima tappa di un progetto di valorizzazione del patrimonio storico artistico ereditato dall'antico Ospizio Apostolico, oggi moderna Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, che porterà in prospettiva all'allestimento permanente di tutte le opere conservate nella sede storica.

Il progetto nasce all'inizio del 2020 **grazie a un sostegno della Fondazione Sorgente Group, presieduta da Valter e Paola Mainetti**, a seguito del quale è stato possibile avviare una prima tranche di restauri rivolta a tre capolavori della collezione: la **Madonna del Cardo**, olio su tela di Emma Regis, inedita pittrice degli anni '20 del '900, la **Sacra Famiglia con San Giovannino**, olio su tavola della metà del '500 capolavoro di scuola toscana, e il **San Giuseppe con Cristo giovane** di Giovanni Baglione, importate pala d'altare del Barocco romano.

I lavori, seguiti in alta sorveglianza da Roberta Porfiri, funzionaria storica dell'arte della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, sono proseguiti quest'anno in una seconda tranche promossa e sostenuta direttamente dell'Ente e stanno svelando due capolavori assoluti: la **I figli di Caino** di Giulio Aristide Sartorio e una pala d'altare settecentesca con la **Madonna, il Bambino e i misteri del Rosario**. Il cantiere di restauro, svolto da **Daphne De Luca ed Eleonora Maniccia**, sarà eccezionalmente visitabile nel percorso espositivo della mostra.

L'Istituto Romano di San Michele è un luogo da scoprire sotto molteplici aspetti: **capolavoro dell'architettura razionalista progettato da Alberto Calza Bini** alla metà degli anni Trenta del Novecento, costituisce il cuore del quartiere **Tor Marancia**.

Lo scenario, entrando nel complesso da Piazzale Antonio Tosti, è di grande impatto: attorno ad una piazza centrale, che ruota attorno alla **chiesa di San Michele Arcangelo**, si dispongono simmetricamente una serie di edifici adibiti alle attività assistenziali dell'Ente. L'Istituto si configura come **un borgo nella città**, cinto da mura che un tempo lo isolavano dalla campagna e ora ne esaltano il valore monumentale.

Le trenta opere esposte sono allestite in modo semplice ed efficace nella palazzina che ospita gli uffici dirigenziali dell'Istituto. In tre sale, delle quali una adibita a laboratorio di restauro aperto al pubblico, i visitatori potranno ammirare ogni sabato mattina, grazie a visite guidate svolte da Tommaso Strinati e collaboratori storici dell'arte, dipinti di cronologie diverse tra loro e per la maggior parte inediti.

I pezzi provengono dalle collezioni dell'ex Ospizio Apostolico del San Michele a Porta Portese, in Trastevere, e furono trasferiti nella nuova sede dell'Istituto a Tor Marancia attorno al 1936.

Tra di essi, ricordiamo: il **San Girolamo nel deserto**, seconda versione di un capolavoro del grande maestro veneto Girolamo Muziano conservato alla Galleria Borghese, la **SS. Trinità con Sacra Famiglia e le anime del Purgatorio**, grande pala d'altare romana settecentesca, o gli straordinari dipinti teatrali di **Ettore Serbaroli** (*Giovane diacono alle catacombe*), **Filippo Petrattini** (*Giovani alle terme di Pompei*) e **Bruno Ximenes** (*Allegoria della pittura*) che testimoniano il gusto per temi romantici legati alla storia classica tipici della prima metà del Novecento.

Non mancano sculture di grande pregio, come i **busti lignei dorati dei SS. Pietro e Paolo** un tempo destinati alla chiesa di S. Maria della Trasfigurazione nell'ex Ospizio Apostolico a Trastevere, o raccolte di disegni di grande importanza storica come **l'album di Francesco Giangiacomo**. Esso costituisce una testimonianza unica nel suo genere di studi dal vero

che i docenti di disegno e pittura dell'antico Ospizio Apostolico mettevano a disposizione degli allievi per l'esercizio della tecnica.

Il percorso di visita comprenderà anche la **chiesa di San Michele Arcangelo**, progettata da Alberto Calza Bini con un monumentale tetto ligneo a capriate, omaggio alle chiese romaniche di Roma. Dentro di essa si potrà ammirare una vasta **collezione di reliquiari** argentei del Sei e Settecento in perfetto stato di conservazione.

Le visite guidate hanno la durata di un'ora. L'ingresso alla mostra è gratuito, la prenotazione consigliata.

Per informazioni: www.irsm.it

Per prenotazioni: museodiffuso@irsm.it 06.51858230 / 338.1536106 (tutti i giorni ore 9.00 - 17.00)

Foto opere e didascalie scaricabili al link sottostante

<https://drive.google.com/drive/folders/1OaWPcQ62BALbccfi8G6g8SLn0ntcp1P>

SCHEDA INFO MOSTRA

<i>Titolo</i>	<i>Museo Diffuso del San Michele</i>
<i>Luogo</i>	Istituto Romano del San Michele
<i>Indirizzo</i>	Piazzale Antonio Tosti, 4 00147 Roma
<i>Date</i>	21 maggio – 13 agosto 2022
<i>Orari</i>	Il sabato mattina, visite guidate ogni ora dalle 10.00 alle 14.00.
<i>Biglietteria</i>	Ingresso gratuito Prenotazione consigliata
<i>Promossa da</i>	Istituto Romano del San Michele, A.S.P.
<i>Realizzazione</i>	Ufficio Patrimonio Istituto Romano di San Michele
<i>Ideazione</i>	Tommaso Strinati
<i>Fotografie</i>	Mauro Coen
<i>Produzione</i>	Istituto Romano del San Michele, A.S.P.
<i>Allestimento.</i>	Nomade Servizi per l'Arte di Fabrizio Rolli, con la supervisione di Tommaso Strinati
<i>Info e prenotazioni</i>	06.51858230 - 338.1536106 (tutti i giorni ore 9.00 – 17.00) museodiffuso@irsm.it